



**B.U. ASSET IDROCARBURI - EDISON S.p.A. Distretto Operativo di Sambuceto
(CH)**

IMPIANTO: Campo Off Shore "Rospo Mare" Concessione Mineraria "B.C8.LF"

Coltivazione Greggio - Mare Adriatico - "Piattaforma Rospo Mare B"

Autorizzazione Integrata Ambientale secondo D.Lgs 152/06 art. 29 ter (ex D.lgs 18
febbraio 2005, n. 59)

ALLEGATO B25

Ulteriore documentazione
per la gestione dei rifiuti

INDICE

| | | |
|----------|--|----------|
| 1 | PREMESSA..... | 2 |
| 2 | TIPOLOGIE DI RIFIUTO | 3 |
| 3 | DEPOSITO TEMPORANEO | 4 |
| 4 | ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI..... | 5 |
| 4.1 | CLASSIFICAZIONE DEL RIFIUTO..... | 5 |
| 4.2 | RICHIESTA SMALTIMENTO..... | 6 |
| 4.3 | TRASPORTO..... | 6 |
| 4.4 | REGISTRAZIONE..... | 6 |
| 4.5 | SITUAZIONI DI EMERGENZA E RISPOSTE..... | 6 |

1 PREMESSA

Nel presente documento sono riportate le modalità di gestione dei rifiuti effettuati per la piattaforma Rospo Mare B, che fanno riferimento a specifiche istruzioni di lavoro ascritte al sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza SGI redatto in conformità alle norme UNI ISO 14001 e standard BS OHSAS 18001, oltre che secondo le normative nazionali, comunitarie, gli accordi internazionali in ambito marittimo.

Il documento è redatto in linea con l'Allegato B18 che riporta la descrizione del ciclo produttivo della piattaforma.

Per l'individuazione delle aree adibite allo stoccaggio (temporaneo) dei rifiuti far riferimento all'Allegato B22.

2 TIPOLOGIE DI RIFIUTO

La produzione di rifiuti è riconducibile principalmente alle sole attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il processo per il quale è stata progettata la piattaforma con tutte le apparecchiature afferenti non prevede la produzione di rifiuti, in quanto le acque di giacimento separate dal greggio estratto vengono reiniettate in unità geologica profonda. Tale attività è l'autorizzata dal MATTM con il DPN-DEC-2009-0001445 del 16/10/2009.

Inoltre le attività connesse al processo di produzione del greggio sono state debitamente progettate per minimizzare la produzione di rifiuti.

Le tipologie di rifiuti prodotti a seguito delle attività di manutenzione variano secondo le specifiche attività previste, e sono principalmente:

- stracci contaminati
- imballaggi del legno
- carta
- plastica

Tali rifiuti possono essere non pericolosi o pericolosi, a seconda che siano contaminati o meno.

Tutti i rifiuti, come riportato nell'Allegato B18, sono contabilizzati nella dichiarazione SISTRI/MUD annuale effettuata dalla Base portuale di Ortona.

3 DEPOSITO TEMPORANEO

Come evidenziato nell'Allegato B22, sul piano a quota +14.500 è presente un'area dedicata allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti.

Tale deposito è disposto in linea con le definizioni della normativa ambientale vigente (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 183, comma 1, lettera bb) e il suo impiego è rigorosamente in linea con quanto indicato dalla normativa.

4 ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

La società Edison SpA e nello specifico la B.U Idrocarburi, nell'ambito della certificazione ISO 14001 e BS OHSAS 18001, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, nonché delle norme internazionali ratificate dall'Italia (IMDG, MARPOL, SOLAS), ha sviluppato delle procedure per il corretto svolgimento di specifiche attività, al fine di uniformare le azioni da intraprendere e garantire il rispetto delle diverse normative di settore vigenti, mantenendo un elevato standard qualitativo di lavoro.

Tra le diverse procedure redatte, che fanno parte del sistema di gestione ambiente e sicurezza SGI, si annovera la procedura "EDISON Pass PEOR/PASS PRO-007-EDIS-02", "Linee guida per la gestione dei rifiuti", da cui è stata successivamente redatta la *Procedura Tecnica Gestionale Rifiuti "PGT-RGI-003-MTS"*, della quale saranno sintetizzate le azioni previste.

La procedura tecnica gestionale indica le responsabilità dei flussi operativi e delle comunicazioni, oltre che le specifiche azioni da eseguire e da adempiere per la corretta gestione del rifiuto stesso. Sono previsti audit interni con cadenza periodica per la verifica dell'attuazione della corretta applicazione delle procedure di gestione e per prevedere anche l'eventuale aggiornamento. Infine da parte di organismi certificati sono effettuati Audit e riesami per il mantenimento della certificazione ambientale (ISO 14001) e della sicurezza (BS OHSAS 18001).

4.1 CLASSIFICAZIONE DEL RIFIUTO

Tutti i rifiuti prodotti, devono essere classificati ed identificati al fine di attribuirne il rispettivo codice CER. All'occorrenza è eseguito un campionamento da parte di un laboratorio certificato ACCREDIA per l'assegnazione del corrispettivo CER.

Al fine di semplificare le procedure di assegnazione dei fornitori per il conferimento degli smaltimenti, annualmente è effettuata una nuova classificazione dei rifiuti prodotti. Se nel corso dell'anno i rifiuti prodotti non hanno subito variazioni merceologiche tale procedura è eseguita annualmente, in caso contrario le analisi sono eseguite all'occorrenza.

Inoltre se il rifiuto è soggetto all'accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose in ambito marittimo (IMDG – International Maritime Dangerous Goods) sarà assegnato il relativo codice e numero UN anche per l'assegnazione degli imballaggi idonei al trasporto.

4.2 RICHIESTA SMALTIMENTO

La richiesta di smaltimento deve essere inviata al servizio "Approvvigionamento" indicando i rifiuti da smaltire e la relativa codifica CER. La richiesta è effettuata all'avvio della procedura di gestione del rifiuto.

4.3 TRASPORTO

Il trasporto dei rifiuti deve essere sempre accompagnato dal manifesto di carico, opportunamente compilato e dagli eventuali ulteriori documenti necessari per il rispetto degli accordi internazionali sul trasporto di merci pericolosi in mare (IMDG Code – International Maritime Dangerous Goods).

Il trasporto è finalizzato al trasbordo fino alla Base portuale di Ortona ove il rifiuto è preso in carico e inviato alla destinazione congrua alla specifica tipologia di CER attribuitogli.

Il trasporto dalla piattaforma alla Base portuale di Ortona avviene mediante supply vessel autorizzato, per il quale sarà necessario verificare che questi sia idoneità al trasporto di rifiuti.

Inoltre secondo quanto indicato nel D.Lgs 152/06 art. 265 comma 2, tutti i rifiuti pericolosi, per il trasporto in mare sono assoggettati all'accordo internazionale sulle merci pericolose.

4.4 REGISTRAZIONE

Si prevede la registrazione delle seguenti fasi ai fini della tracciabilità dei rifiuti, in linea con le normative applicabili:

- avvenuto caricamento a bordo del supply vessel;
- attracco al porto di destinazione e sbarco a cura del Raccomandatario;
- riferimenti dei trasportatori/smaltitori qualificati;
- presa in carico da parte dei trasportatori/smaltitori qualificati;
- accettazione del rifiuto da parte dell'impianto di recupero/smaltimento autorizzato.

4.5 SITUAZIONI DI EMERGENZA E RISPOSTE

Le potenziali criticità per il verificarsi di un evento che possa scaturire in una situazione di emergenza sono principalmente legate alle fasi di movimentazione e trasporto, in particolare quello relativo alla tratta marittima verso la base portuale di Ortona; mentre il rischio legato alla giacenza dei rifiuti nel deposito temporaneo è da considerarsi irrilevante, in considerazione delle specifiche indicazioni e della formazione a cui è sottoposto il personale operativo.

In caso di emergenza, conseguente alla perdita di rifiuti a mare, saranno effettuate le dovute comunicazioni agli Enti preposti e attivato, se necessario, il “Piano di emergenza contro l'inquinamento da oli minerali SOPE PLAN” di Edison S.p.A. (redatto in conformità con la Reg. 26 dell'Allegato I MARPOL 73/78).